



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 37

11^a COMMISSIONE PERMANENTE (Lavoro, previdenza sociale)

INTERROGAZIONI

197^a seduta: giovedì 26 novembre 2015

Presidenza della vice presidente SPILABOTTE

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

| | |
|---|-----------|
| PRESIDENTE | Pag. 3, 5 |
| * BELLANOVA, <i>sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali</i> | 3 |
| MANASSERO (PD) | 4 |
| ALLEGATO (<i>contiene i testi di seduta</i>) | 6 |

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Liberalpopolare-Autonomie: AL-A; Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Conservatori e Riformisti: CoR; Forza Italia – Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Popolari per l'Italia, Federazione dei Verdi, Moderati, Movimento Base Italia): GAL (GS, PpI, FV, M, MBI); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-IPi; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-L'Altra Europa con Tsipras: Misto-AEcT; Misto-La Puglia in Più-Sel: Misto-PugliaPiù-Sel; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Teresa Bellanova.

I lavori hanno inizio alle ore 8,45.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-02356, presentata dalla senatrice Manassero e da altri senatori.

BELLANOVA, *sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*. Con riferimento all'atto parlamentare della senatrice Manassero ed altri, concernente le ricadute occupazionali conseguenti al nuovo piano industriale annunciato dalla società Michelin Italia, faccio presente quanto segue.

Preliminarmente, ricordo che la società Michelin Italia è stata interessata negli ultimi anni da una profonda ristrutturazione aziendale realizzata attraverso investimenti da parte della medesima società e il ricorso agli ammortizzatori sociali. In particolare, con decreto del Ministero del lavoro del 12 novembre 2009 è stato autorizzato il trattamento di integrazione salariale per il periodo dal 1° luglio 2009 al 30 giugno 2011. Successivamente, in conseguenza della complessità dei processi produttivi e della continua evoluzione tecnologica del mercato che hanno reso molto difficoltosa la completa realizzazione del predetto programma di ristrutturazione, la società ha richiesto la proroga del trattamento di integrazione salariale per ulteriori due anni. La proroga è stata autorizzata dal Ministero del lavoro, prima con il decreto 64585 del 5 marzo 2012 per il periodo dal 1° luglio 2011 al 30 giugno 2012 e, poi, con il decreto 76542 del 31 ottobre 2013 per il periodo dal 1° luglio 2012 al 30 giugno 2013.

Lo scorso 3 novembre Michelin Italia, al fine di migliorare la competitività delle sedi del gruppo presenti in Europa, ha annunciato la presentazione di un nuovo piano strategico, per il periodo 2016-2020. Tale piano, che prevede un investimento in Italia di 180 milioni di euro, è focalizzato su tre principali obiettivi: migliorare la competitività e l'efficienza dell'attività produttiva; razionalizzare l'attività dei prodotti semi-finiti; migliorare il servizio al cliente attraverso una riorganizzazione dell'attività logistica.

Tale piano, tuttavia, determinerà: l'interruzione dell'attività di ricopertura degli pneumatici svolta nel sito di Alessandria che coinvolge circa 80 dipendenti; la chiusura dello stabilimento di Fossano (Cuneo) dove viene prodotto un rinforzo metallico per i pneumatici che coinvolge circa 400 dipendenti; la chiusura dello stabilimento di Tribano (Padova) che

svolge attività di logistica e coinvolge, oltre a 28 dipendenti della società, circa 100 lavoratori dell'indotto; la soppressione del magazzino dello stabilimento di Torino dove sono impiegati 120 dipendenti, a fronte del rafforzamento di centri di smistamento più piccoli.

Nel rilevare che, ad oggi, non è stato richiesto al Ministero del lavoro alcun incontro per l'esame della situazione occupazionale, faccio presente che il Ministero dello sviluppo economico – interessato della questione – ha assicurato la più ampia disponibilità ad aprire un tavolo di confronto con tutte le parti coinvolte. A tale proposito sono stati avviati i necessari contatti con i rappresentanti delle parti al fine di concordare le modalità del confronto che, come richiesto da società e organizzazioni sindacali, si svolgerà, in una prima fase, nelle opportune sedi sindacali e poi, se necessario, presso il Ministero dello sviluppo economico. Al riguardo, informo che nel corso dell'ultimo incontro, che si è svolto lo scorso 24 novembre presso l'Unione industriale di Torino, le parti sociali hanno concordato di mantenere in Italia una parte della produzione dello stabilimento di Fossano, trasferendola presso lo stabilimento di Cuneo, ed hanno discusso sulla possibilità di creare nuovi posti di lavoro in conseguenza dell'aumento dei volumi di produzione previsti nel predetto piano strategico. Il confronto proseguirà con un incontro previsto il prossimo 2 dicembre.

Da ultimo, posso assicurare la massima attenzione e la presenza costante del Ministero che rappresento, in occasione dell'eventuale tavolo di confronto ministeriale in ordine alla vicenda posta all'attenzione con l'odierno atto parlamentare, al fine di individuare le soluzioni più idonee per salvaguardare i livelli occupazionali della società in parola.

MANASSERO (*PD*). Signora Presidente, ringrazio la sottosegretario Bellanova e mi dichiaro soddisfatta della risposta, in quanto ha puntualmente riportato la situazione e anche la disponibilità sua, del Ministero del lavoro e quindi anche del Ministero dello sviluppo economico a intervenire laddove i tavoli preposti, ossia il tavolo di incontro tra sindacati e azienda, non riuscissero a trovare l'accordo che ci si attende. Naturalmente anche i lavoratori sperano nella realizzazione di un accordo in quella sede, ma sapere che c'è un interessamento anche da parte del Governo è di aiuto.

Nell'incontro del 24 novembre scorso, come ha ricordato la sottosegretaria Bellanova, sono stati fatti alcuni importanti passi avanti, in quanto si è andati verso l'assicurazione che una parte della produzione dello stabilimento di Fossano (che, appunto, a differenza della produzione chimica della Michelin Italia, è interessata ad una lavorazione di tipo metalmeccanico) garantirà l'occupazione di 85 addetti con trasferimento presso lo stabilimento di Cuneo. Analogamente sono stati proposti alcuni assorbimenti nello stabilimento di Cuneo, proprio per l'aumento e l'intensificazione della produzione che lì è stata ipotizzata. Inoltre, è stata concessa la possibilità di riassorbimento ad altri 30 lavoratori, tuttavia negli stabilimenti all'estero, con la disponibilità ad una verifica sui medesimi, perché indubbiamente non è cosa da poco.

Ringrazio quindi il Governo per l'intervento e chiedo di mantenere alta l'attenzione su questa situazione. L'azienda non è in crisi, ma si sta riorganizzando in modo importante. È ovvio che quando in cittadine come quelle interessate (parlo di Fossano ed altre) chiude uno stabilimento che dà lavoro a 400 lavoratori, anche se si è riassorbiti e redistribuiti, ciò crea un *shock* ed un impatto sul quale dobbiamo porre, sia in sede parlamentare che localmente, tutta l'attenzione.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 8,53.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

MANASSERO, FAVERO, ZANONI, FERRARA Elena, DIRINDIN.
- *Ai Ministri del lavoro e delle politiche sociali e dello sviluppo economico.* – Premesso che:

Michelin Italiana SpA ha di recente reso noto il piano strategico 2016-2020 finalizzato al miglioramento della competitività dei propri siti produttivi;

attualmente la grande maggioranza di tali siti, e dei relativi magazzini, sono ubicati in Piemonte;

il documento, reso noto dalla multinazionale, prevede una ristrutturazione delle proprie attività e determina la perdita del posto di lavoro per 578 persone, di cui 30 ad Alessandria, 400 a Fossano, 120 Torino e 28 a Tribano, in provincia di Padova;

considerato che a parere degli interroganti:

le conseguenze negative della ristrutturazione aziendale si ripercuoterebbero in misura preponderante sul territorio piemontese;

l'azienda produttrice ha assicurato di essere disponibile ad impegnarsi concretamente per cercare di salvaguardare gli interessi dei lavoratori, esprimendo la volontà di avviare un confronto trasparente con le organizzazioni sindacali,

si chiede di sapere:

alla luce dei fatti riferiti in premessa, quali siano le valutazioni dei Ministri in indirizzo in merito all'impatto economico e sociale del piano strategico di Michelin Italiana SpA e se ritengano opportuno attivare un apposito tavolo nazionale con i vertici dell'azienda;

quali iniziative intendano intraprendere per affrontare i problemi determinati, per un numero tanto consistente di lavoratori e per le loro famiglie, dal nuovo piano strategico di Michelin Italiana SpA.

(3-02956)

